CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Il cambio della guardia

nell'Amministrazione comunale

Quest'oggi, mercoledì, avverrà il cambio della guardia nell'Amministrazione del nostro Comune: il Podestà uscente, comm. dott. Diego Sanesi, chiamato a presiedere il Rettorato Provinciale, darà le consegne al nuovo Podestà, comm. avv Giuseppe Rigoli nominato all'alta carica con Decreto Reale in data 7 corr.

Mentre i cittadini pratesi porgono con l'espressione del più cordiale compiacimento il loro augurale saluto al camerata comm. avv. Giuseppe Rigoli, non è senza rimpianto che vedono il comm. Diego Sanesi lasciare l'Amministrazione Municipale che per oltre tre anni e mezzo ha diretta con tanta saggezza e competenza.

I Pratesi non potranno mai dimenticare quello che il comm. Sanesi ha fatto per la sua Città; il periodo durante il quale Egli è stato a capo della cosa pubblica comunale, rimane negli annali della Città come quello che ha segnato davvero la rinascita ed il rinnovamento di Prato che alla tenace volontà ed all'intelligenza di questo suo giovane figlio deve la soluzione di tanti problemi che da lunghi decenni attendevano vanamente di essere realizzati.

Illuminazione, approvvigionamento idrico, sistemazione della viabilità di zone importantissime della campagna, costruzione di nuovi edifici scolastici, apertura di nuove strade, costruzione di ponti, sistemazione di frazioni rurali, ecc. ecc. stanno a testimoniare la poderosa mole dell'opera compiuta dal comm. Sanesi in tre anni e mezzo di Sua amministrazione.

Nel campo della beneficenza, l'azione svolta dal Podestà uscente non è stata meno importante e ben la conosce la grande massa popolare che nel Sanesi, ha sempre trovato più che un Magistrato un fratello ed un padre amoroso, sempre prodigo di aiuti morali e quando le circostanze lo permettevano, di aiuti finanziari.

Tutti sanno che una buona parte della sua lunga giornata di ufficio, il commendatore Sanesi, la dedicava a ricevere i cittadini, dall'industriale alla più umile popolana implorante la concessione di un sussidio e tutti Egli riceveva affettuosamente interessandosi vivamente ai casi che gli venivano esposti dimostrando con ciò che il Fascismo è e sta veramente col Popolo. Si può affermare con tutta sicurezza che nessuno delle numerose migliaia di cittadini che sono stati ricevuti dal Podestà Sanesi, è rimasto insoddisfatto o, se bisognoso, rimandato senza aiuto.

Tutto ciò costituisce un ricordo così caro che il rimpianto ed il dispiacere della cittadinanza pratese sono più che giustificati, ma in tutti vi è la speranza, da noi ritenuta certezza, che il nuovo Podestà, il comm. avv. Giuseppe Rigoli, seguirà l'esempio del suo predecessore. Nè potrebbe essere altrimenti, perchè nessuno ignora l'animo generoso e la sua bontà di cuore; animo e cuore sempre aperti ai sentimenti più puri di lealtà, di affetto e di amore verso le classi più umili.

Anche nell'avv. Rigoli, il popolo troverà l'amico, il fratello, il padre premuroso, ne siamo sicuri.

Intanto, mentre rinnuoviamo le più vive congratulazioni al nuovo Podestà, inviamo al comm. Sanesi, il nostro fervido, sincero saluto bene augurante.

Il gr. uff. dott. Luigi Maggioni, Prefetto della Provincia, ha diretto al Podestà uscente comm. dott. Diego Sanesi, la seguente lettera:

«Firenze, li 12 maggio 1934-XII.

«Ill.mo Sig. Comm. Dr. Diego Sanesi Podestà di Prato. — In seguito alla di Lei nomina a Preside di questa Provincia, si è reso necessario provvedere alla nomina di un nuovo Podestà per la Città di Prato, e, con decreto Reale del 7 corrente, è stato nominato a tale carica il comm. avv. Giuseppe Rigoli, con decorrenza dal 16 corrente.

«Nel darLe di ciò partecipazione, desidero, nell'atto in cui Ella lascia l'Amministrazione Comunale, esprimerLe i miei più vivi ringraziamenti per l'opera che, con tanta attività e competenza, ha compiuto a vantaggio della città di Prato.

«Nel pregarLa di voler prendere col nuovo Podestà gli opportuni accordi per la consegna dell'Ufficio, Le invio i migliori saluti - Il Prefetto: F.to Maggioni».

Il prezzo del latte in campagna

Ci comunicano:

A chiarimento del comunicato riflettente il prezzo del latte in campagna si conferma che dal giorno 8 maggio u. s. il prezzo per latte consegnato in latteria od alle case dei produttori è di L. 0,60 a litro. Per latte portato al domicilio del consumatore il prezzo è aumentato di cinque centesimi cioè sarà di L. 0,65 a litro.

La S. Cresima in Cattedrale

Il giorno 21 corrente, alle ore 15, S. E. Mons. Giuseppe Debernardi, Vescovo della Diocesi, amministrerà la Santa Cresima in Cattedrale ai fanciulli e fanciulle delle Parrocchie della Città.

Il Gruppo Uomini Cattolici

della Parrocchia S. Bartolommeo

Con Decreto Vescovile del 23 marzo u. s. è stato istituito nella Parrocchia di S. Bartolommeo, il Gruppo Uomini Cattolici, con nomina del signor Dario Pini a Presidente e del Molto Reverendo Sacerdote Giovanni Ceccatelli ad Assistente Ecclesiastico.

Per la prova dello stato libero

in chi contrae matrimonio

La Curia Vescovile comunica:

Riferendoci al Can. 1031 - I, 2 del Codice di Diritto Canonico, facciamo presente ai Reverendi Parroci che la dichiarazione giurata di due Testimoni avanti al Parroco per la libertà di stato dei contraenti, è necessaria:

1.o) Quando vi è il dubbio di un impedimento.

2.o) Quando occorra dalla Curia la testimoniale di Stato libero (nel caso che uno degli Sposi sia di altra Diocesi).

Il Parroco per questa dichiarazione non ha che da riempire il modulo II, farlo firmare, firmarlo e conservarlo in Archivio o, se occorra la Testimoniale, presentarlo alla Curia.

La rubrica del giorno

16 mercoledì (136-230) — *S. Giovanni Nepomuceno,* sacerdote. Nacque a Nepomuk, in Boemia, nell'anno 1383. — *S. Pellegrino,* che mandato da S. Sisto Papa a predicare il Vangelo nelle Gallie, vi diventò il primo vescovo di Auxerre e morì martire nel 304. — *S. Ubaldo,* vescovo di Gubbio nel 1129, il cui corpo si conserva incorrotto nel Santuario a lui dedicato.

Da ricordare — Fiera a Viterbo. — Festa dei fornai: — Nel 1818: alla Biblioteca Ambrosiana di Milano si inaugura, in presenza delle autorità, un ricordo marmoreo all'illustre pittore Giuseppe Bossi (1777-1815) che fu uno dei più eletti artisti della nuova scuola lombarda. — Nel 1820: al conte Luigi Porro Lambertenghi di Milano è concesso per 15 anni privativa per la navigazione del Po e suoi tributari con battelli a vapore. — Nel 1822: Da Genova salpa per l'isola di Sardegna il nuovo Viceré marchese d'Agliano. — Nel 1824: Grande cerimonia religiosa e militare a Milano per la consegna della bandiera al battaglione austriaco Wasserthal, bandiera solennemente benedetta dall'arcivescovo in presenza della vice-regina che ne è la madrina.

Avvenimenti del periodo della Grande Guerra — 1915: Il Re non accetta le dimissioni del ministero Salandra. Vibrati commenti dei giornali esprimenti la necessità della concordia alla vigilia dell'azione. Scene indimenticabili di entusiasmo a Roma: 100.000 persone sfilano davanti al Quirinale e alla Consulta, plaudendo alla guerra. — 1917: Le fanterie italiane, lanciate all'assalto delle minutissime posizioni nemiche e si impadroniscono della linea di alture lungo la sponda orientale dell'Isonzo a Monte e a Gorizia. — 1918: Le truppe francesi sul fronte delle Fiandre avanzano con successo la loro linea nel settore a nord del villaggio di Kemmel.

Per le massaie: In cucina - Fagiuoli in stufato — Preparate in una casseruola un soffritto con olio, poco aglio trinciato e due foglie di salvia, mettete i fagiuoli freschi, sgranati, bagnate con acqua calda già salata, coprendone interamente i fagiuoli e fate cuocere a fuoco moderato aggiungendo altra acqua calda mano a mano che abbisogna, pepe e sugo di pomodoro.

Il cantuccio delle signorine - Quello che dicono i sogni: Sognare un paniere di vimini indica prigionia e ostacoli di affari.

Nozioni di medicina familiare — Ernia; Tumore formato dai visceri addominali che sfuggono fra le pareti dell'addome. A seconda del luogo ove si manifestano, si dividono in ombelicali, inguinale e crurali. Nei bambini guariscono facilmente coll'aiuto di una fasciatura appropriata. Negli adulti, non volendo risolversi al trattamento chirurgico, il solo curativo, bisogna contenerle con un cinto.

Per finire — Quanto vissero gli uomini più illustri: A 100 anni morì Fotanelle; a 70 Tacito, Parini, Petrarca, G. B. Rosseau e la signora di Sévigné; a 67 Guido Reni, Washington e Mazzini; a 65 Colombo.

Sessione estiva di esami

alle Scuole d'avviamento Cicognini

Sono aperte le iscrizioni agli esami di idoneità e di ammissione e di licenza.

Gli aspiranti dovranno presentare domanda in carta bollata da L. 3 indirizzata al sig. Direttore e corredata dei seguenti documenti:

1) certificato di nascita in carta bollata; 2) certificato di rivaccinazione, in carta semplice; 3) certificato di identità in carta bollata; 4) eventuale titolo di studio prescritto.

Le domande controfirmate dal padre del giovane o da chi ne fa le veci dovranno contenere l'indirizzo esatto dell'abitazione dell'alunno.

I documenti di cui sopra, qualora provengano da un Comune fuori della Provincia di Firenze, dovranno essere legalizzati. Le iscrizioni si chiudono il 30 maggio corrente. Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della Scuola.

Nell'Aero Club "Luigi Gori"

Si invitano tutti i soci e aderenti alla nostra Sezione a voler intervenire alla adunanza che sarà tenuta la sera del 18 c. m. alle ore 21 nella sala delle adunanze alla Casa del Fascio (g. c.) per comunicazioni importanti circa:

Raduno aereo «Primavera Fiorentina»; Circuito di velocità Coppa «Luigi Gori»; Consegna e inaugurazione gagliardetto; Comunicazioni varie.

Si previene che è concesso agli appartenenti alla riserva Aeronautica di intervenire al Raduno Aereo in divisa mentre per tutti gli altri soci è prescritta la camicia nera senza giacca. - Il Delegato di Zona.

"BIMBI D'ITALIA"

al Politeama Banchini

Domani sera alle ore 21 avremo al Politeama Banchini l'annunziata rappresentazione del nuovissimo lavoro in due tempi e 14 quadri di Aldo Crocini, musicato dal prof. Luciano Bettarini.

L'esecuzione del lavoro che è affidata a circa 100 organizzati dell'O. N. B.. diretti dalla gentile signorina m. Luisa Florio sarà curata alla perfezione.

L'attesa per questa rappresentazione è vivissima, ed è tale sia per la novità del lavoro come pure per le simpatie che i nostri piccoli artisti si sono saputi procacciare con altre esecuzioni.

Si avvertono gli interessati che è aperta la prenotazione e la vendita dei biglietti al botteghino del teatro, che è aperto nel pomeriggio di oggi e di domani fino all'ora dello spettacolo.

L'EPILOGO IN TRIBUNALE

di una zuffa tra donne

Mandano da Firenze:

La donna Maria Castagnoli nei Turi, fu Giuseppe, di anni 40, residente a Prato, è comparsa davanti al nostro Tribunale per rispondere di lesioni aggravate in danno di Eleonora Baracchini.

Il 7 luglio 1933 le due donne, per futili motivi, venivano a questione e la Turi, afferrata una piccozza, colpiva ripetutamente l'avversaria cagionandole ferite e lesioni in varie parti del corpo.

Il Tribunale ha condannato l'imputata a sei mesi di reclusione, col beneficio della condizionale.

Abbonatevi al "Telegrafo"

LE CAUSE IN PRETURA

L'udienza, che è dichiarata aperta alle ore 9,30, è presieduta dal Vice Pretore Onorario, cav. avv. Giuseppe Campani, Cancelliere Vittorio Vivi.

Contravventori alle leggi assicurative degli operai — Bellandi Bellindo, di Cesare, di anni 47, da Prato, deve rispondere di contravvenzione alle Leggi sulle Assicurazioni Sociali per non avere versate le quote concernenti l'assicurazione contro la invalidità e vecchiaia e contro la tubercolosi dell'operaio Meoni Donatello.

Egli afferma che il Meoni non era un suo dipendente ma soltanto un tessitore per conto dei terzi, e quindi un libero artigiano al quale faceva eseguire dei lavori. L'Ispettore Corporativo, Luigi Occhi, afferma nella sua deposizione che egli elevò contravvenzione contro l'imputato in seguito a dettagliata denunzia confermata poi da una dichiarazione scritta del Donatello Meoni. Il difensore, cav. uff. avv. Guido Perini esibisce un certificato dal quale resulta che il Meoni era iscritto all'Artigianato, ma poichè costui resulta assente, il Pretore, su richiesta del P. M. rappresentato dall'avv. Gino Martini, rinvia la causa al giorno 22 corrente, per citare nuovamente il denunziante ed accertare la di lui posizione, che si è manifestata assai delicata.

— Mario Lenzi, fu Natale, di anni 46, imprenditore di lavori residente a Mercatale di Vernio, deve pure rispondere di contravvenzione alle leggi sulle Assicurazioni obbligatorie degli operai contro la disoccupazione, la invalidità e vecchiaia e contro la tubercolosi.

Secondo l'imputazione egli avrebbe omesso di pagare i contributi per le dette assicurazioni concernenti l'operaio Catani al quale non venne consegnata la relativa tessera al momento che lasciò il lavoro.

L'imputato spiega che la tessera era stata regolarmente tenuta in pari con le marchette e che quando il Catani abbandonò la sua impresa non la richiese, successivamente fu il Lenzi stesso a fargliela pervenire inviandogliela a mezzo della di lui nonna.

Dopo l'audizione dell'Ispettore Corporativo Giusti Luigi, del Parroco di Mercatale di Vernio, Don Giulio Meucci e dell'operaio Catani, il P. M. avv. Aldo Cosci di Firenze prende le sue conclusioni con le quali chiede l'assoluzione del Lenzi per insufficienza di prove.

Il difensore, avv. Gino Martini, dopo avere messi in rilievo i resultati del dibattimento domanda che il suo raccomandato, sia assolto con la formula più completa; ma il Vice Pretore, accogliendo la tesi sostenuta dal rappresentante della Legge, assolve il Lenzi per insufficienza di prove.

— Braga Temistocle, fu Giulio, di anni 39, è anch'esso chiamato a rispondere degli stessi reati dei precedenti, per non avere pagato i contributi assicurativi a favore del suo dipendente Mario Bertini.

L'imputato sostiene che il Bertini non era mai stato suo dipendente e che lo aveva accolto nel proprio negozio per fare un favore a lui ed ai suoi genitori, che non vedevano volentieri il figlio senza alcuna occupazione per lo meno apparente.

Depongono l'Ispettore Corporativo Cocchi Luigi, Bertini Aronne, padre del Bertini Mario e quest'ultimo che conferma di non essere mai stato in rapporti di dipendenza con l'imputato.

Il P. M. rappresentato dall'avv. Aldo Cosci di Firenze, domanda che il Braga sia ritenuto responsabile delle imputazioni ascrittegli e condannato perciò al minimo della pena.

Il difensore, avv. Rodolfo Becherini, dopo avere brillantemente passate in rassegna le resultanze di causa, conclude chiedendo in tesi l'assoluzione del Braga almeno per insufficienza di prove, in ipotesi l'applicazione del minimo della pena con i benefici di legge.

Il Vice Pretore con la sua sentenza condanna il Braga a L. 450 di ammenda, L. 115 di contributi e al pagamento delle spese di giudizio.

Una bancarotta semplice. — Si dovrebbe discutere la causa contro Bettarini Calamai Francesco, di anni 40, da Pizzidimonte, imputato di bancarotta semplice perchè nell'esercizio del suo commercio non aveva tenuti i libri prescritti dalla Legge, ne fatta la denunzia di cessazione dei pagamenti entro i tre giorni, ecc.

Appena chiamata la causa, il difensore avv. Gino Michelozzi di Pistoia, domanda il rinvio della causa poichè non è stato ancora chiuso il verbale di verifica dei crediti del fallimento dell'imputato, il che dovrà avvenire quanto prima. Inoltre il rinvio, secondo il difensore, verrà fatta una proposta di concordato che potrà dar diritto al Bettarini Calamai di ottenere i benefici di legge, cosa che renderebbe inutile il procedimento penale.

Il P. M. rappresentato dall'avv. Aldo Cosci, si associa alle richieste della difesa, ed il Pretore, rinvia la causa a due mesi dopo la avvenuta verifica dei crediti.

La condanna di due testimoni — Comparisce Alessandri Tito di Pompilio, di anni 45, nato a Rignano sull'Arno e residente a Firenze, il quale deve rispondere di truffa per avere indotto in errore numerose persone in Calenzano, facendosi ritenere incaricato della verifica e la targazione degli autoveicoli, mentre tale incarico, che gli venne poi revocato, aveva soltanto effetto per altre provincie e non per quella di Firenze.

L'imputato, che è difeso dall'avv. Aldo Cosci, nega recisamente l'addebito, sostenendo che la sua posizione era regolarissima.

Dopo il suo interrogatorio si dovrebbero sentire i testi Gaias Raffaello e rag. Elio Conforti, che resultano assenti malgrado fossero stati regolarmente citati e siccome tanto la difesa che il P. M. dichiarano di non potere rinunziare alla loro deposizione e chiedono il rinvio della causa.

L'avv. Aldo Cosci domanda inoltre che sia citato anche il Commissario di P. S. Romano, della Questura di Firenze.

Il Vice Pretore con ordinanza emessa seduta state rinvia la discussione del dibattimento a nuovo ruolo ed ordina la traduzione a mezzo della Pubblica Forza dei testimoni Gaias e Conforti che condanna all'ammenda di L. 200 ciascuno ed al pagmento in solidum delle spese del rinvio; ordina poi la citazione del Commissario di P. S. Romano.

Un uomo e una donna rinviati a giudizio

per ingiurie e minacce

Con recente provvedimento dell'Autorità Giudiziaria sono stati rinviati a giudizio davanti alla nostra R. Pretura, certi Parrini Carlo fu Giuseppe, di anni 24, nato a Carmignano, in frazione Colle, e Peruzzi Innocenza nei Parrini, fu Leopoldo, di anni 25, nata a Tizzana e residente pure a Colle.

Il Parrini deve rispondere di ingiurie e minacce in danno di Peruzzi Innocenza con la quale il giorno 5 corr. era venuto a diverbio.

La Peruzzi, a sua volta, deve rispondere pure di ingiurie a carico del Parrini e di ingiuria e minacce in danno di tale Pratesi Corinna fu Gio Batta, di anni 44, da Tizzana e residente, come gli altri, a Colle di Carmignano.

Si tratta di uno di quegli spiacevoli episodi originati da chiacchiericci di donne che più che altro si riscontrano nei casolari di campagna e dai quali sorgono querele e contro querele che hanno il loro epilogo nelle aule della giustizia.

La discussione di questa causa si avrà all'udienza del 6 giugno prossimo.

Bollettino meteorologico

Probabilità: Sulle regioni settentrionali, centrali e sulla Sardegna, il cielo si manterrà nuvoloso con deboli schiarite e si avranno precipitazioni a carattere prevalentemente temporalesco. Sulle regioni meridionali, annuvolamenti pomeridiani e più anche schiarite. Predominio di venti moderati intorno levante sull'alta Italia, scirocali lungo la penisola, fra ponente e libeccio sulle isole con tendenza a rinforzo sul bacino Tirrenico. Temperatura stazionaria. Mare in prevalenza mosso, con moto ondoso in aumento sul Tirreno e sull'alto Adriatico.

Stato Civile di Prato

del 15 Maggio 1934

Nati 4

LA COPPA N. U. F.

Istituto Nicastro-Istituto Buzzi 2-1

Tre goals che si sono succeduti in pochi minuti l'uno dall'altro hanno formato l'esito dell'incontro fino dalla prima metà del tempo iniziale.

Bellandi, la veloce ala destra del Nicastro, ha marcato per primo, mentre Toccafondi dopo poco tempo pareggiava per il «Buzzi». Alla metà del primo tempo Bellandi in seguito ad una punizione tirata da Davini, metteva nuovamente in rete sanzionando così la vittoria del «Nicastro» per due goals ad uno.

Questa in dati schematici la partita la quale è stata fiorita spessissimo di falli sia volontari che involontari, uno dei quali ha avuto conseguenze non buone per il portiere delle professionali Paggi il quale colpito in seguito ad una mischia, alla fine del primo tempo non poteva più riprendere il proprio posto.

Nella ripresa l'arbitro della gara sig. Vereb ha creduto opportuno espellere prima Scarselli e dopo Davini, ambedue del «Nicastro». Nel secondo tempo il «Buzzi» beneficiava anche di un calcio di rigore che veniva malamente sciupato da Bucchia.

Con questa vittoria l'Istituto Commerciale «Nicastro» ha vinto per quest'anno la Coppa messa in palio dal Nucleo Universitario Fascista Pratese.

Assistevano all'incontro di ieri il Segretario Politico dott. Parenti, Fiduciario del N.U.F., l'ing. Bardazzi, Direttore dell'Istituto «Nicastro», e numerosissimi studenti che incitarono entusiasticamente gli atleti del cuore.

Stand del Tiro a Volo

Il resultato delle gare

svoltesi il 13 corrente

Poule a piattello: 1.o Toccafondi; Poule a piattello: 1.o Toccafondi.

1.a Poule alla quaglia - 14 Tiratori: 1.o Soldi Alberto; 2.o, 3.o divisi fra Ristori Lemmo e Calamai Umberto.

2.a Poule alla quaglia - 14 Tiratori: 1.o Frati M.; 2.o Calamai Umberto; 3.o Sbraci Siro.

3.a Poule alla quaglia - 13 Tiratori: 1.o Soldi Alberto; 2.o Calamai Umberto; 3.o Angiolini Guido; 4.o Sbraci Vasco.

4.a Poule alla quaglia - 11 Tiratori: 1.o Ristori Lemmo; 2.o Querci Alfredo.

5.a Poule alla quaglia - 9 Tiratori: 1.o Querci Alfredo; 2.o Ristori Lemmo.

CRONACA DI VAIANO

ROSSI E LA SUA BELLA VITTORIA

Il compaesano Romeo Rossi forte campione del Velo sport del Bisenzio di Vaiano, ha conseguita domenica scorsa la sua prima splendida vittoria dell'annata vincendo la terza edizione della Coppa Franchi.

Il resultato della corsa è stato bravamente illustrato dai colleghi sportivi e quindi il nostro compito non si riduce che a far sapere con quanta gioia, con quanto entusiasmo la vittoria sia stata appresa dagli sportivi di Vaiano e da quelli di tutta la Valle del Bisenzio i quali in gran numero si erano recati a Prato all'arrivo in pista.

E' inutile negarlo: la vittoria non ha

ROMEO ROSSI

meravigliato, perchè il Rossi per quanto ancora giovane - ha appena 21 anni - ha conseguite numerose e strepitose vittorie, come quella ad esempio, della Roma-Cosenza, dell'anno scorso.

Il Rossi sempre modesto, quando domenica mattina partiva per la gara di Prato agli amici che lo salutavano e gli facevano i migliori auguri rispondeva di metterci il massimo impegno non solo per la soddisfazione personale, ma anche e più specialmente, per dimostrare che le vittorie del passato non erano state di pura combinazione.

La notizia della grande vittoria, avendo il Rossi nella «Coppa Franchi», demoliti campioni che sembravano insuperabili, ha entusiasmato ma non meravigliato, essendo questa il frutto della sua seria preparazione e il colpo di mazza a tutta la iettatura fino ad ora avuta dal Rossi stesso nelle gare precedenti, e quindi la popolazione di Vaiano nella serata stessa poteva tributare al suo beniamino la sua calorosa manifestazione di affetto, riservandosi in massa nelle strade principali a festeggiarlo.

All'amico Romeo, il quale fra qualche giorno sarà sicuro partente nella grande competizione del «Giro d'Italia» nella categoria isolati, vadano fin da ora gli auguri più sinceri e più sentiti di tutta la popolazione della vallata che non dispera anche in questa gara in una onorevole affermazione.

Cronaca di Pistoia

LE CAUSE IN TRIBUNALE

Tribunale composto: Presidente cav. avv. Ferrini; Giudici: cav. avv. Comucci e cav. avv. De Felice; P. M.: cav. avv. Rotella; Cancelliere cav. Bruschetti; Ufficiale Giudiziario: Bartolini.

UNA CALUNNIA CHE SFUMA

Un giovanotto di Tizzana, certo Melani Florindo, essendo disoccupato, si era dato a portare, a chi gliela richiedeva, della carne a prezzi di assoluta concorrenza. Fu così che un giorno il macellaio Fedi Italo da Ponte alla Pergola, seppe da alcuni suoi clienti che essi trovavano la carne ad un prezzo inferiore di due lire al chilo e chi gliela faceva capitare fino a casa, era precisamente un giovanotto di Tizzana a nome Melani Florindo. Il Fedi aspettò che questi passasse dal Ponte e vedutolo in quello stesso giorno con un involto legato alla bicicletta, fece verso di lui le sue rimostranze, minacciandolo di avvertire gli agenti del Dazio. A questa parola il Melani voltò la macchina e fece cadere a terra la carne, dandosi poi a precipitosa fuga. Un'ora dopo si recava dai RR. CC. di Bollegone e denunziava il Fedi Italo per minacce e rapina. Nella istruttoria la cosa risultò falsa ed il Melani si è presentato ieri davanti al Tribunale per rispondere di calunnia e contravvenzione daziaria. Il Tribunale è stato mite e longanime e dietro richiesta del P. M. ha condannato il Melani alla reclusione per mesi tre senza condizionale, al pagamento del dazio in lire 50, danni e spese verso la parte lesa. Difensore di ufficio è stato il giovane avvocato Piero Paganelli.

TAGLIO ABUSIVO DI PIANTE

I taglialboschi Ferrari Pietro e Ferrari Ferdinando devono rispondere davanti al Tribunale, di aver tagliato nei pressi di Boscolungo dei salici di proprietà demaniale. Il Ferrari Pietro è assistito dall'avv. Piero Paganelli ed il Ferrari Ferdinando dall'avv. cav. Attilio Piccioni. Dopo uditi i testi di accusa e difesa compreso i militi forestali, il Tribunale ha condannato il Ferrari Pietro alla pena della reclusione per mesi 2, lire 350 di multa e lire 86 di pena pecuniaria. Assolve invece Ferrari Pietro per insufficienza di prove.

L'udienza è tolta alle ore 12.

Un commerciante assolto

dal reato di falso in cambiali

Ieri mattina, il Sostituto Procuratore del Re cav. dott. Rotella emetteva requisitoria di assoluzione con la formula più ampia nei riguardi del commerciante di mattonelle Tasselli Marino, ben noto nella nostra città. Il Tasselli doveva rispondere di appropriazione indebita e falso per una somma di lire 10 mila circa.

La requisitoria del Sostituto Procuratore del Re è stata ieri sera notificata all'interessato.

RINVII A GIUDIZIO

Ieri il Procuratore del Re comm. Ascanio Mele rinviava a giudizio del Tribunale i seguenti imputati:

Furto di rena. - Fedi Tito di Giuseppe, di anni 49, da Monsummano, deve rispondere di furto per aver preso nel fiume Nievole due metri cubi di rena di proprietà demaniale. Gli agenti fluviali lo denunziavano e il Procuratore del Re lo rinviava ieri a giudizio.

Omicidio colposo. - L'autista Terreni Settimo fu Pasquale, di anni 21, da San Miniato, investiva in località «Baccane» il pedone Sostegni Damino il quale riportava tali ferite che gli cagionavano la morte.

Il Terreni deve inoltre rispondere di contravvenzione per non aver fatti i ripetuti e prescritti segnali; e di aver tenuta una velocità eccessiva mentre imboccava con la sua macchina una curva pericolosa.

Fabbrica clandestina di spiriti. - In località San Michele Agliana gli agenti della R. Guardia di Finanza facevano irruzione nell'abitazione di certo Gori Michelangelo di Serafino e vi scoprivano una fabbrica clandestina di grappa. Gli agenti provvedevano a sequestrare il liquore in misura di 84 chilogrammi e denunziavano poi il Gori alla R. Procura del Re.

I suddetti rinvii sono passati ieri sera nelle mani del Presidente del Tribunale per fissarne la discussione.

Contravvenzioni

I Carabinieri di Pistoia denunziavano per aver bestemmiata la divinità, il sessantaquattrenne Masi Eliseo fu Federico. Il Masi dovrà rispondere di questo reato davanti al Pretore.

Succhioni Natale di Pietro, venditore ambulante, veniva sorpreso a vendere al pubblico senza averne la patente. Veniva denunziato al Pretore.

Tentati furti

Ignoti ladri tentavano di forzare la porta della ricevitoria postale di San Baronto per operare un furto. Il colpo però non riusciva dato che alcuni davano l'allarme.

Anche al Dopolavoro di Masiano ignoti ladri tentavano scassinare la porta del Circolo per rubare all'interno. Il colpo anche qui non riusciva.

Cronaca di Vernio

CORSO GRATUITO D'INSEGNAMENTO

Come era stato preannunciato, venne ieri inaugurato, alla Casa del Balilla di Vernio (g. c.) il Corso d'insegnamento gratuito di ricamo cucito e di rammendo, corso svolto per conto della Compagnia Singer.

Alla inaugurazione intervennero il Segretario politico del Fascio di Vernio, camerata Grazzini Raffaello; Furzi Gerardo, Segretario Amministrativo; Insegnanti elementari sigg.ne Pecchioli Nerina e Bertini Lina, quest'ultima Fiduciaria dell'O. N. Balilla; Pieraccini Luigi, Agente della Compagnia; ed i sigg. Tempesti e Bargelli, rispettivamente capo-gruppo e viaggiatore della stessa Compagnia Singer.

Intervennero inoltre 46 signorine, regolarmente iscritte, per la frequenza del Corso che è diretto dalla sig.na prof.ssa Ortolani.

Negli ampii locali della Casa Balilla sono state collocate 25 macchine di vario tipo.

Di fronte al numero notevole di signorine, che dovranno frequentare le lezioni è stato provveduto alla divisione dell'insegnamento in tre turni, uno nelle ore antimeridiane e due nelle ore pomeridiane.

Il corso completo avrà la durata di cinque settimane.

Mentre ci riserviamo di prender visione dei lavori che verranno eventualmente esposti, al termine del corso, plaudiamo alla bella iniziativa, presa dalla Compagnia Singer, la quale ha dato modo a giovani donne - future madri di famiglia - di poter apprendere, senza alcuna spesa, utili cognizioni, per trasformarle, un giorno, abili gentili lavoratrici dell'ago.

Cronaca di Firenze

S. E. il Prefetto e le Autorità

alla Mostra Nazionale di Ottica

Nel pomeriggio di ieri S. E. il Prefetto Maggioni, accompagnato dal Capo Gabinetto comm. Mattirolo e dal dott. Soldani, insieme al Podestà conte Paolo Veronesi Pesciolini, si è recato a visitare al Parterre di S. Gallo i lavori di preparazione della 2.a Mostra Nazionale di Ottica. Nei locali di esposizione S. E. è stato ricevuto dal Questore comm. Palma, unitamente al vice Questore comm. Cammarota e comm. Cosenza, al Capo Gabinetto dott. Roselli e al Commissario cav. Broccardi. Il Direttore dell'Istituto Nazionale di Ottica prof. Ronchi e il Prefetto Giotti del Comitato Esecutivo hanno guidato S. E. il Prefetto attraverso i locali di esposizione illustrando l'ordinamento della Mostra e mettendone in evidenza l'alto significato scientifico ed economico.

S. E. Maggioni ha percorso le sale e i padiglioni ossequiato dalle maestranze interessandosi vivamente ai dettagli della organizzazione in corso, e compiacendosi infine con i rappresentanti del Comitato per la ottima preparazione di questa importante iniziativa connessa ad una delle attività più nobili e tradizionali della scienza italiana.

All'Istituto fascista di cultura

Questa sera 16 corr., ad ore 21,30, il dott. Sabatino Gonfiantini terrà nel Salone del Brunellesco a Palazzo di Parte Guelfa una conferenza sul tema: «Il latte nell'industria».

La riduzione delle rette

all'Istituto Sanatoriale di Pratolino

L'Amministrazione Prov.le di Firenze allo scopo di adeguare le rette di degenza presso l'Istituto Sanatoriale di Pratolino al maggior valore della lira, ha deliberato di ridurre, con decorrenza dal 1.o corrente mese, le quote stesse di lire tre al giorno.

Bambino travolto da un'auto

Un grave investimento è avvenuto sul Viale del Poggio Imperiale.

Un'automobile di proprietà del dott. Piccinini e guidata dall'autista Fernando Poggi, ha investito il bambino Giano Mazzucconi, di Filiberto, di anni 9, il quale attraversava il Viale stesso, dove abita.

Il bambino riportava varie e gravi lesioni e soccorso dallo stesso investitore veniva trasportato all'ospedale di San Giovanni di Dio dove il sanitario di turno lo giudicava guaribile in 30 giorni salvo complicazioni. Il piccolo Mazzucconi è rimasto ricoverato nelle infermerie del Nosocomio.

Per appropriazione indebita

aggravata

Per rispondere di appropriazione indebita qualificata continuata in danno della Sydol Company sono comparsi davanti al nostro Tribunale i rappresentanti Guido Belloni e Alberto Gallinari.

Il Tribunale ha condannato il Belloni ad un anno e 6 mesi di reclusione e a L. 1605 di multa, a L. 600 di ammenda nonchè alle spese della Parte Civile ed ha assolto invece il Gallinari per insufficienza di prove.

INVESTIMENTO GRAVE

Il commesso Aldo Pieri, di anni 26, mentre transitava in bicicletta per Via dei Fossi, all'imbocco di Piazza S. Maria Novella si scontrava coll'automobile n. 1646 Fi condotta dal proprietario, signor Luciano Mancini dimorante a Pisa. Il Pieri, balzato al suolo, ha riportato la frattura della base del cranio e all'Ospedale di San Giovanni di Dio i medici si sono riservati nella prognosi.

Quattro persone investite

da una "Balilla"

Alla Porta al Prato una «Balilla», segnata col n. 3719 Li investiva un gruppo di persone, ferendone quattro e cioè: Orlando Manetti, di anni 43, Corinna Rigacci di anni 41, Ferruccio Rossi, di anni 45 e il bambino Carlo Rocchi, di anni 5. I feriti hanno riportato fortunatamente lievi contusioni, giudicate guaribili in pochi giorni all'Ospedale di S. Giov. di Dio.

Una questione fra mendicanti

Due mendicanti, certi Renato Materassi, di anni 30, e Carlo Calderani, di anni 60, mentre attendevano la distribuzione della zuppa davanti al Convento dei Padri Cappuccini di Montughi, venivano per futili motivi a questione. Ad un tratto il Calderani estratto un coltello a serramanico dalla tasca dei pantaloni ne vibrava un colpo ferendo l'avversario alla mano sinistra. Il Materassi all'Ospedale di S. Maria Nuova è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

L'arresto di un turpe individuo

Dagli agenti del Commissariato di S. Maria Novella è stato arrestato il venditore ambulante Luigi Rigatti, di anni 26, sorpreso mentre si abbandonava ad atti turpi in via della Stufa alla presenza di alcuni fanciulli. E' stato associato al Carcere delle Murate.

Per omicidio colposo

Al Tribunale è stato discusso ieri il processo contro l'autista Alessandro Gronchi, fu Ranieri, di anni 25, imputato di omicidio colposo. Il 31 marzo 1934, in Piazza Beccaria, il Gronchi investiva colla propria automobile una motoleggera sulla quale si trovavano Cambi Gino e Magnelli Settimo, causando la morte di quest'ultimo. Il Cambi non riportava che leggere lesioni.

Il Tribunale ha condannato l'autista a undici mesi di reclusione, L. 500 di multa e ai danni verso le parti lese, col beneficio della condizionale.

Esercenti in contravvenzione

I carabinieri di Fiesole hanno dichiarato in contravvenzione gli esercenti Mariano Tilli, di anni 61; Paolo Monetti, di anni 62; Ottavio Cidei, di anni 45, e Palmira Pratellesi di anni 30, perchè non tenevano esposti i prescritti cartellini indicanti i prezzi dei generi posti in vendita.

Spara ad una donna

sbagliandola per un falco!

E' stato discusso ieri, al nostro Tribunale, il processo contro il guardiacaccia Francesco Faetti, fu Andrea, di anni 67, abitante a Montaione, imputato di lesioni personali colpose in danno della donna Marianna Baldinotti, abitante in frazione Castelfalpi.

Il Faetti, nel pomeriggio del 27 novembre 1933, mentre transitava da un bosco posto in località «Biancana», scorgeva fra gli sterpi una macchia nera e ritenendo che si trattasse di un falco sparava contro la siepe un colpo di fucile. Ma invece di un falco si trattava della Baldinotti che era intenta a raccogliere dei funghi e che rimaneva gravemente ferita in varie parti del corpo.

Il Tribunale ha condannato l'incauto guardiacaccia a quattro mesi di reclusione, col beenficio della condizionale.

Rinvio a giudizio per lesioni

L'autista Olimpio Rosselli, di Viscardo, di anni 29, abitante in via della Scala 58 A, è stato rinviato a giudizio del Tribunale per rispondere di lesioni personali.

Il 15 novembre 1933, guidando una automobile, il Rosselli investiva il motociclista Francesco Betti, che transitava dal Viale Margherita producendogli ferite e contusioni guarite in venti giorni.

Investito da una motocicletta

Il manovale Bruno Ducci, di anni 38, in Via Vittorio Emanuele, mentre percorreva la strada in bicicletta, veniva investito da una motocicletta. All'Ospedale di S. Maria Nuova il chirurgo di guardia gli ha riscontrato delle contusioni varie e sintomi di choc e si è riservata la prognosi.

I FALLIMENTI

Il Tribunale ha dichiarato i seguenti fallimenti:

Paoletti Arnolfo, calzature, via della Spada, 12; istanza propria; Curatore avv. Ugo Taddei; bilancio: attivo lire 20.132. Passivo lire 43.387,75.

— Ferino Mingoni Teresa, già esercente Pensione in Firenze e Viareggio; d'ufficio; Curatore rag. Dino Mini.

— Ditta Gino Rafanelli e figlio, commercio di carburatori a nafta; istanza propria; Curatore avv. Ugo Taddei.

— Botta Lodovico, residente al Passo dei Pecorai (Greve); istanza creditore; Curatore rag. Faliero Ricci.

in vetrina

Insull in libertà

Perseguito accanitamente durante il non volontario esilio, cacciato da un Paese, respinto da un altro, catturato mentre si trovava nelle acque turche a bordo di una nave greca, accompagnato agli Stati Uniti da una scorta poderosa costituita da poliziotti, diplomatici e giuristi, Insull giunto finalmente a destinazione è stato, se dobbiamo credere alle ultime notizie, rimesso in libertà. Le contraddizioni della giustizia si chiamano, dovunque, questioni eleganti.

Si sono dibattuti tra varii Stati problemi di diritto internazionale, si è parlato di sovranità, di ospitalità, di molte cose auguste e delicate, si sono stipulati trattati, i Parlamenti hanno discusso per approvarli, Insull è stato dapprima arrestato senza riguardi come un ladruncolo, liberato poi con tante scuse, riacchiappato infine con perplessità: tutto questo, perchè il presunto bancarottiere potesse passeggiare tranquillamente per le vie di Chicago invece che per quelle di Atene o di Istambul.

Dopo che il banchiere era stato imbarcato su un piroscafo americano, le vittime trionfavano, ormai certe che l'accusato non sarebbe sfuggito al pronto castigo, l'imputato lacrimava rassegnato sulla fine miseranda alla quale sentiva di essere destinato se non dalle sue colpe, dalla ferocia dei nemici, l'episodio stava rientrando nella monotona normalità perchè ogni Paese ha i suoi dissesti e non c'è niente di strano nel fatto che, anche in questo, nel nuovo mondo si facciano le cose in grande, i giornalisti erano disposti ad abbandonare l'argomento che aveva loro servito per qualche mese. Che cosa è improvvisamente accaduto perchè la storia avviata con decisione al dramma, si concludesse, almeno per intanto (il futuro è sulle ginocchia dei giudici, più malsicure di quelle di Giove) a lieto fine?

Nulla di complicato: il versamento di duecentocinquantamila dollari svalutati. Dapprima pareva che con una cauzione di duecentomila dollari Insull potesse essere messo in libertà provvisoria, poi i magistrati hanno stiracchiato aggiungendo all'ultimo momento qualche addebito per un importo di una cinquantina di migliaia di dollari: sui duecentocinquantamila dollari gli amici del detenuto e l'autorità si sono definitivamente accordati. Appena avvenuto il pagamento, Insull è uscito di carcere con la stessa puntuale precisione con cui una tavoletta di cioccolato esce meccanicamente dall'apparecchio automatico quando si è infilata una moneta nell'apposita fessura.

Non so che cosa di questa faccenda penseranno i filosofi del diritto. A me sembra legittima la conclusione che in America anche la giustizia con chi è solvibile (chi non ha o non trova quattrini peggio per lui) fa i suoi affari. Ma fa cattivi affari, perchè nell'ansia di raggiungere il fuggiasco attraverso il globo ha speso assai di più di quanto non abbia ora ricuperato: lo ha liberato sotto costo.

Fortunati i Giovani Italiani di oggi!

Essi crescono in un'atmosfera satura di tutti gli elementi necessari a rendere il corpo robusto e l'anima serena.

Non andranno inermi incontro alle incognite ed ai pericoli dell'avvenire.

RENATO RICCI.